



NEWSLETTER N° 14 - 29 APRILE 2005

Direzione centrale
risorse agricole, naturali,
forestali e montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
dir.agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 24 marzo 2005...

... è stata costituita la Commissione scientifica regionale per la micologia.

La Commissione, già istituita nel maggio 2000, è incaricata di esprimere pareri sulle materie concernenti la raccolta di funghi, nonché sulle problematiche di miglioramento e salvaguardia ambientale connesse con la flora fungina e su tutte le questioni relative alla micologia.

Presieduta dal responsabile della Direzione regionale competente o da un suo delegato, nella delibera odierna sono indicati come componenti Romano Locci (esperto indicato dall'Università di Udine), Franco Bersan (esperto indicato dall'Università di Trieste),

Cinzia Cerea (rappresentante degli ispettorati micologici delle Aziende sanitarie), Claudio Angelici ed Emanuele Campo (Asso. micologiche FVG), Romano Tassan Toffola (Asso. naturalistiche FVG), Gabriella Frigimelica e Giuseppe Braiotta (esperti in materia ambientale designato dalla Direzione regionale).

INFO : marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 - 555311

...sono state approvate, in modo parziale e limitatamente al contributo in conto capitale, le iniziative da ammettere a finanziamento, per l'area obiettivo 2, presentate a valere sul bando dell'azione 2.5.2 approvato con D.G.R. n. 3359 del 31-10-2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 17 dicembre 2003.

Tali iniziative comprendono azioni di sostegno allo "start up" imprenditoriale, individuando quali destinatari le nuove piccole e medie imprese costituite a seguito della regolare partecipazione dei potenziali imprenditori alle fasi di assistenza e tutoraggio previste dal progetto di animazione "M.I.B.", condotto da Agemont.

La relativa spesa a valere sul piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, che ammonta a Euro 102.000 per le aree Obiettivo 2, costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 26/2001 ed è suddivisa tra le quote di compartecipazione pubblica (Fondo Europeo Sviluppo Regionale, Stato, Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3359/2003.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476.

...è stato approvato il programma triennale della Comunità montana del Torre, Natisone, Collio, comprensivo della sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico ed ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476.

...il programma triennale 2004-2006 della Provincia di Gorizia, già adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 202 del 28 dicembre 2004, è stato approvato, comprendendo le modalità ed i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano nella zona omogenea del Carso e per le relative modalità di finanziamento.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476.

...nella seduta della Giunta regionale del 1° aprile 2005...

...e' stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'autorizzazione della pesca di novellame da allevamento per l'anno 2005, nelle acque della laguna di Marano – Grado" che, tra le altre prescrizioni, restringe tale tipo di pesca al periodo intercorrente fra il 1° aprile ed il 31 maggio.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 – 555225.

...nella seduta della Giunta regionale del 7 aprile 2005...

...si è deciso di adottare nuovi indirizzi per le attività del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (Ce.S.F.A.M.), con sede a Paluzza.

INFO : enrico.marinelli@regione.fvg.it

Servizio gestione foreste regionali e aree protette; tel. 0432 – 555213

IN ALLEGATO

[INDIRIZZI ED ATTIVITÀ CESFAM](#)

...è stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate", già definite dalla legge regionale 2 febbraio 2005, n.1, e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni nonché per l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate relative ai settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura nonché la loro diffusione e valorizzazione.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

IN ALLEGATO

[REGOLAMENTO](#)

...nella seduta della Giunta regionale del 15 aprile 2005...

...il "Regolamento di modifica al DPREg. 21 luglio 2004 n. 0242/Pres. recante criteri e modalità per l'applicazione delle procedure relative all'espletamento dei controlli applicabili alle istanze di cui alla legge 185/1992, articolo 3, comma 2, lettere a) e b) e successive

modifiche ed integrazioni” è stato approvato al fine di velocizzare e razionalizzare le istruttorie, gestite dagli Ispettorati provinciali dell’agricoltura, relative alla quantificazione del danno da avversità atmosferiche (eventi siccitosi dell’estate 2003 ed alluvione del Tarvisiano, nell’autunno dello stesso anno).

INFO : ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche;
tel. 0432 – 555205

...sono stati individuati gli indirizzi per l'attuazione del decreto legislativo numero 99 del 2004, che reca disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, e in particolare relative alla disciplina della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Il provvedimento contiene infatti le linee di indirizzo per l'accertamento, da parte degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e su istanza del richiedente, del possesso dei requisiti per l'ottenimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Sono considerati requisiti preliminari indispensabili per tutte le imprese agricole, società individuali e società agricole, che richiedano la qualifica predetta, l'iscrizione alla sezione speciale imprenditori agricoli, o sezione coltivatori diretti, o sezione speciale imprese agricole della Camera di commercio, nonché l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative agricole.

INFO : daniele.peroccodimeduna@regione.fvg.it

Direttore di staff; tel. 0432 - 555321

...nella seduta della Giunta regionale del 22 aprile 2005...

... è stata approvata la delibera che sostituisce e perfeziona la precedente D.G.R. 2967/04 istituendo un regime di indennizzi ai sensi della L.R. 22/2002 a favore di quelle aziende agricole che a seguito dell’evento siccità verificatosi in ambito regionale dal 01.05.2003 al 30.06.2003 e dell’evento piogge alluvionali verificatosi in provincia di Udine il 29.08.2003, hanno subito danni alle produzioni colturali nella misura non inferiore al 20% della produzione lorda vendibile (PLV) nelle zone di montagna e svantaggiate e nella misura non inferiore al 30% della PLV nelle zone di pianura.

E’ consentita la concessione degli indennizzi fino all’80% del danno verificato, sulla base della PLV media del triennio precedente, al netto dell’ ordinario rischio d’impresa del 15%.

A tali benefici possono concorrere anche le domande presentate ai sensi della L. 185/92 escluse dai benefici della normativa nazionale, che rientrano nei parametri suddetti.

Le domande vanno presentate agli IPA su appositi modelli dagli stessi Uffici predisposti, entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione della D.G.R. che individua i comuni interessati.

La gestione finanziaria è stata assegnata al Servizio fitosanitario regionale.

INFO : ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche; tel. 0432 – 555205

ENZO MARSILIO

Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali
e alla montagna

INFORMAZIONI



FINANZIATI DALLA DIREZIONE INTERVENTI IN VAL RESIA

È stato approvato il contratto già stipulato tra l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo ed una ditta con sede a Zuglio per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il Torrente Resia, in località Zamlin, in Comune di Resia: l'importo della spesa è di €97.202,35 I.V.A. esclusa.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvg.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653



**AL TAVOLO VERDE
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

Al tavolo verde recentemente convocato dall'Assessore Marsilio nella sede della Direzione è stato affrontato il tema dell'internazionalizzazione delle imprese agricole con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, delle Camere di commercio, di Federdoc (la Federazione che riunisce i Consorzi di Tutela Vini del

FVG), delle centrali cooperative e dell'Aprolaca (l'Associazione dei produttori lattiero-caseari).

All'incontro è intervenuto anche l'Assessore regionale Franco Iacop che, assieme a Marsilio, ha illustrato le opportunità insite nei nuovi indirizzi della politica comunitaria a sostegno della cooperazione con i Paesi dell'Est Europa.

Opportunità - hanno sottolineato i due assessori - in grado di aprire nuove prospettive economiche soprattutto alle imprese agricole e agroindustriali del Friuli Venezia Giulia.

A questo fine sono stati illustrati i contatti instaurati nel corso delle missioni istituzionali recentemente condotte dalla Regione nella provincia serba della Vojvodina ed in quella croata della Slavonia. Due realtà - ha precisato Marsilio - a forte economia agricola, che hanno espresso una significativa propensione alla costituzione di rapporti economici con l'imprenditoria agricola della nostra Regione.

Tuttavia - ha sottolineato lo stesso Assessore - per consolidare questa propensione e tradurla in occasioni concrete di crescita occorre l'impegno dei produttori e il supporto delle loro Associazioni ed Organizzazioni di categoria.

Marsilio ha quindi precisato gli ambiti individuati per lo sviluppo delle nuove relazioni di mercato: la cerealicoltura, le produzioni vitivinicole, l'ortofrutta, la zootecnia, l'agricoltura biologica. "Settori di eccellenza - ha sottolineato - per il primario della nostra regione che, proprio in tali ambiti, ha raggiunto livelli di specializzazione e di qualità molto elevati".

L'analisi è stata apprezzata e condivisa dai rappresentanti del mondo agricolo che hanno assicurato il loro appoggio alle iniziative di internazionalizzazione sostenute dalla Regione e che si sono quindi riservati di fare tutti gli opportuni approfondimenti, all'interno dei propri associati, per individuare e proporre coerenti progetti di cooperazione transnazionale.

INFO: lionella.croattini@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 - 555353



**LA REGIONE PREMIA L'INNOVAZIONE
IN AGRICOLTURA**

La Giunta regionale ha recentemente approvato il regolamento che permetterà di attuare le indicazioni della Legge n. 11 del 2003 in materia di innovazione, applicandole anche nel campo dell'agricoltura, settore particolarmente delicato in quanto costantemente in equilibrio tra tradizione e sperimentazione.

Il nuovo regolamento si pone l'obiettivo di incentivare la ricerca, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di forme sostenibili di

agricoltura destinando fondi in diverse direzioni: dalla realizzazione di progetti pilota, su scala ragionevolmente limitata, destinati a colture non alimentari (con particolare riferimento alle produzioni energetiche), all'utilizzo di tecnologie avanzate e innovative ecocompatibili capaci di valorizzare i prodotti della filiera agroalimentare.

Grande attenzione è riservata poi alla promozione di nuove tecnologie per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento di biossido di carbonio.

I fondi sono destinati anche alla ricerca applicata che, limitatamente alla produzione biologica, dimostri di migliorare i processi ed i mezzi produttivi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente per ciò che riguarda le produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.T., D.O.P., I.G.P. e A.S.

A disposizione di questi progetti di ricerca, l'Amministrazione regionale ha intanto destinato, per il 2005, un primo stanziamento di un milione di euro, suscettibili di aumento se questo primo periodo di "rodaggio" - per un provvedimento che rappresenta un'autentica novità per il Friuli Venezia Giulia - dovesse registrare l'interesse che si auspica.

I contributi in conto capitale saranno concessi alle aziende agricole in una misura variabile da un minimo del 40% ad un massimo dell'80% a seconda delle caratteristiche del progetto presentato e dell'azienda proponente, mentre per le aziende agroindustriali non potranno superare il 40% della spesa ammissibile.

L'ERSA, le Università, gli Istituti di ricerca e sperimentazione pubblici e senza scopo di lucro potranno ottenere finanziamenti fino alla misura del 100% per progetti di interesse generale, adeguatamente pubblicizzati, ed i cui risultati siano messi a disposizione di tutte le parti interessate.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266



**INNOREF: UN PROGETTO DI COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

INNOREF, "Innovazione e utilizzo efficiente delle risorse come motori di sviluppo per una crescita sostenibile", è un progetto di cooperazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia, che ne è il capofila tramite la Direzione centrale risorse agricole, naturali forestali e montagna, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la Regione Umbria, la Regione della Grecia Occidentale (GR) e l'Associazione dei Comuni di Hranicko (Repubblica Ceca) ed è finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC.

Il progetto si pone l'obiettivo promuovere lo sviluppo regionale attraverso:

- l'uso efficiente delle risorse locali;
- l'incentivazione di produzioni sostenibili;
- lo sviluppo della cooperazione tra diversi settori;
- la realizzazione di strutture comuni di marketing.

Questo obiettivi verranno perseguiti attraverso un processo partecipativo, applicando un approccio di pianificazione dal basso, coinvolgendo cittadini e portatori di interessi locali nel processo di generazione delle idee e delle strategie al fine di rendere sostenibile e condiviso il percorso di sviluppo.

In attuazione di quanto previsto dal progetto, a partire dal giorno 20 aprile e **fino al 30 giugno** sono aperti i termini per la presentazione dei sottoprogetti.

Tali sottoprogetti dovranno:

- essere presentati e proposti da enti pubblici o soggetti con prevalente finalità pubblica;
- implementare gli obiettivi di INNOREF attraverso concetti di sviluppo regionale sostenibile e di crescita economica e sociale attraverso un processo partecipativo in accordo con le priorità regionali come emerse dall'analisi dei punti di forza e di debolezza realizzata nell'ambito del progetto;
- concentrarsi su tematiche chiave sviluppate anche nelle altre Regioni partner;
- condividere la metodologia sviluppata a livello di Operazione Quadro Regionale;
- assicurare la transnazionalità attraverso il coinvolgimento di tutte e tre i Paesi coinvolti.

Il budget transnazionale per tutti i sottoprogetti è di 3.400.000,00 Euro.

Il bando e tutta la documentazione necessaria alla presentazione dei sottoprogetti sono scaricabili dal sito ufficiale www.innoref.net e reperibili presso il Professional Service Center di INNOREF (presso la sede udinese della Direzione centrale risorse agricole, naturali forestali e montagna, via Caccia, n. 17, martedì e mercoledì dalle 9.00 alle 17.00, IV° piano, st. 30 , tel. 0432 – 555247).

Il **5 maggio** 2005 è prevista una giornata informativa che illustrerà i contenuti del bando e si svolgerà a Udine, presso la sede di rappresentanza della Regione, in via San Francesco, n. 4, a partire dalle ore 9.30 sino alle ore 12.30.

INFO: <mailto:innoref.agrifor@regione.fvg.it>;
Tel. PSC INNOREF; tel. 0432 – 555247.



**INTERREG III A ITALIA-SLOVENIA:
LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA NEL SETTORE PRIMARIO**

E' stato pubblicato sul 1° supplemento straordinario n. 9 al BUR n. 15 del 13 aprile 2005 l' "Invito a presentare proposte progettuali a valere sulle azioni 2.3.2 e 2.3.3" del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 1° aprile 2005.

L'invito è volto a promuovere interventi di "Rinnovo e potenziamento di infrastrutture a servizio del settore primario nell'area transfrontaliera" (azione 2.3.2), di "Ammodernamento ed innovazione delle imprese del settore primario dell'area transfrontaliera" (azione 2.3.3).

Potranno beneficiare dei contributi gli enti locali territoriali anche in forma associata per gli interventi di cui all'azione 2.3.2, le imprese agricole raggruppate in consorzi ed associazioni anche temporanee di imprese, i consorzi pubblici e privati, le agenzie di sviluppo, gli enti pubblici, associazioni (di categoria, temporanee di scopo, no-profit, ...) , le Camere di commercio e loro aziende speciali, le Università, nel caso degli interventi previsti dall'azione 2.3.3. Non sono ammesse proposte presentate da imprese singole.

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 697.385,42 per l'azione 2.3.2 ed € 400.000,00 per l'azione 2.3.3, esclusa la quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari. Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile. L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a € 450.000,00 per l'azione 2.3.2 ed € 200.000,00 per l'azione 2.3.3.

Per la formulazione della graduatoria, tramite assegnazione di punteggi, si valuterà la qualità della proposta progettuale, prestando particolare attenzione al grado di coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio, alla maggiore attenzione posta alle produzioni biologiche, ecocompatibili e ad alto valore aggiunto e in generale alla sostenibilità ambientale dell'intervento, alla cantierabilità del progetto, alla capacità di partecipazione finanziaria del soggetto proponente, nonché alle potenziali sinergie che possono essere attivate con altri progetti Interreg allo scopo di raggiungere una maggiore efficacia e risultati superiori. Questo invito prevede inoltre l'assegnazione di un criterio di priorità ai progetti congiunti già presentati nell'ambito del bando della misura 2.3, pubblicato sul 1° Supplemento Straordinario n. 17 del 1 settembre 2004 al BUR n. 35 del 1 settembre 2004, ed approvati dal Comitato di Pilotaggio ma non finanziati per esaurimento dei fondi. Tali progetti devono, in ogni caso, essere ripresentati secondo le modalità di cui al presente invito nel rispetto, in particolare, delle condizioni per l'assegnazione dei punteggi di priorità indicate.

In relazione al diverso livello di cooperazione transfrontaliera, il progetto potrà essere classificato come "congiunto", "speculare" o "cooperativo", cui corrispondono diverse attribuzioni di punteggio.

La domanda e la documentazione allegata per la partecipazione all'invito dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del 13 giugno 2005** alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie – Via A. Caccia, 17 – 33100 Udine, alla quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per l'acquisizione della modulistica.

Il testo dell'invito ed i relativi allegati sono altresì consultabili sul sito Internet del Programma: <http://www.interreg-it-si.org>.

L'invito sarà illustrato nel corso del Convegno che si terrà il giorno **29 aprile 2005** presso l' "Holiday Inn Venice East" (sala 1535) a Quarto d'Altino (VE) alle ore 9.30.

E' prevista un'ulteriore presentazione per il giorno **16 maggio 2005**, in provincia di Udine; la sede e il programma verranno indicati sul sito internet suddetto.

INFO: karen.miniutti@regione.fvg.it; elena.vianello@regione.fvg.it
Servizio per gli affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432-555368, 0432-555473



INTERVENTI DI LOTTA AL PARASSITA DELL'ABETE ROSSO

Nel corso del 2004 si è verificata, nei boschi montani della regione, con maggiore incidenza in quelli ricadenti nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, una gradazione del bostrico tipografo (*Ips typographus*), coleottero scoltide che vive sotto la corteccia dell'abete rosso.

Complessivamente i danni causati da questo insetto sono stati i più gravi degli ultimi dieci anni con 118 focolai di infestazione censiti ed una perdita di legname pari a 7.019 m³ di cui 6.409 (91,3%) in Carnia.

Tali danni sono stati una conseguenza indiretta dell'estate molto calda e secca del 2003 aggravata dalla presenza di schianti da vento non esboscati e dalle condizioni di scarsa cura dei boschi.

Anche se la situazione è meno grave che in altre regioni italiane ed estere, i consistenti attacchi del 2004 rendono molto probabili nuovi focolai d'infestazione nella prossima primavera anche se al momento (marzo 2005) è impossibile prevedere dove si manifesteranno e quanti danni essi causeranno.

Pertanto si ritiene opportuno predisporre azioni urgenti di sorveglianza fitosanitaria dei boschi e di contenimento di nuovi focolai che si dovessero manifestare nel corso della primavera-estate 2005 al fine di evitare pesanti danni ai boschi già colpiti o l'estendersi dell'infestazione ad altri popolamenti forestali.

A tale scopo è stato affidato, in data 10/03/2005, un incarico di consulenza scientifica al Dott. For. Fabio Stergulc, entomologo ed

esperto in fitopatologia forestale, che ha elaborato e presentato al Servizio fitosanitario regionale un progetto con il dettaglio degli interventi che dovranno essere attuati in collaborazione con il Servizio territorio montano e manutenzioni e con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo.. Trappole a feromoni saranno inoltre posizionate in sedici località, settimanalmente controllate dal personale delle stazioni forestali. E' prevista anche l'esecuzione di tagli fitosanitari, ovvero la scortecciatura e l'abbattimento tempestivi delle piante attaccate dal parassita. L'azione della regione contro il bostrico tipografo dell'abete rosso comporterà una spesa di 46 mila 500 euro, somma già stanziata dall'Amministrazione.

Gli interventi previsti verranno attuati a partire dalla seconda metà del mese di aprile 2005 e si concentreranno soprattutto in corrispondenza dei principali focolai d'infestazione che si sono manifestati nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo nel 2004.

Essi comprenderanno:

1) L'allestimento e la posa di tronchi esca in 18 località; tali tronchi sono sezioni di fusto di abete rosso con corteccia trattati con insetticida che servono per attrarre, anche con l'ausilio di un feromone sintetico, gli insetti adulti sciamanti per eliminarli; tali operazioni verranno eseguite da personale del Servizio territorio montano e manutenzioni.

2) La posa di trappole a feromoni in 16 località che verranno collocate e controllate settimanalmente dal personale in servizio presso le Stazioni forestali e serviranno sia per il monitoraggio della popolazione dell'insetto che per la sua cattura massale.

3) L'esecuzione di tagli fitosanitari cioè l'abbattimento e la scortecciatura tempestiva delle piante appena attaccate dall'insetto allo scopo di esporre al sole ed uccidere le larve e le pupe che si trovano sotto corteccia; tali operazioni di bonifica fitosanitaria limiteranno l'espandersi delle nuove infestazioni e verranno eseguite da ditte boschive con il coordinamento e la supervisione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo.

INFO : giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432 – 555166



NUOVE NORME IN MATERIA DI CREDITO AGRARIO E LEGGE D'ORIENTAMENTO

Si è tenuto il 28 aprile u.s. un tavolo tecnico, presieduto dal Direttore centrale, dott. Viola, con la presenza delle Organizzazioni sindacali, l'Unione regionale della cooperazione, la Federdoc, l'Unioncamere, l'Apro.zoo., l'APROLACA, la CO.PRO.PA.FVG., la Friulfruct, la Friulkiwi e l'APRO.BIO. al fine di discutere due nuovi progetti di norme in materia di credito agrario (finanziamenti a breve

termine e CONFIDI) e la prima bozza del parziale schema del disegno di legge sull'orientamento in agricoltura.



**IN COMMISSIONE CONSILIARE IL DISEGNO DI LEGGE
SUI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO**

Il disegno di legge sul “Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale”, recentemente predisposto dalla Direzione, sarà esaminato nelle giornate del 10 e 11 maggio dalla seconda Commissione del Consiglio regionale: il testo licenziato sarà poi inviato alla Commissione Europea per l'esame di compatibilità in materia di aiuti di Stato per la necessaria approvazione, dopo di che potrà essere oggetto della discussione del Consiglio regionale.

La proposta di legge (cfr. “Newsletter”, n. 13, 25 marzo 2005) è frutto di un'ampia concertazione con le Organizzazioni del mondo produttivo ed è imperniata su di una visione completamente rinnovata dell'attività di assistenza tecnica in agricoltura.

INFO : emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 - 555324



**FINANZIATI CONTRIBUTI AGLI OPERATORI SCOLASTICI
DELLE ZONE MONTANE**

Con decreto del Presidente della Regione n. 109/Pres. del 21 aprile 2005 , in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13.

Gli interventi contributivi riguardano gli operatori delle istituzioni scolastiche autonome statali che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio in istituti ubicati nell'intero territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia – così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002 n. 33 – e sono concessi a favore di:

–insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo indeterminato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nei territori della Regione;

–insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo determinato che, avendo prestato almeno un anno di servizio in un istituto ubicato nel territorio montano della

regione, riconfermano senza interruzione la scelta della medesima sede di servizio.

Per il personale assunto a tempo indeterminato vengono concessi contributi quinquennali definiti, per ogni anno scolastico, nella misura di 1.400,00 euro per il primo anno, 1.500,00 per il secondo anno, 1.600,00 per il terzo anno, 1.700,00 per il quarto anno e 1.800,00 euro per il quinto anno.

Per il personale assunto a tempo determinato vengono concessi contributi forfetari definiti nella misura di 1.400,00 euro. Tale importo è incrementato di 200,00 euro per ogni due anni di servizio scolastico precedentemente prestato senza interruzione nella medesima sede di servizio, fino a un massimo di 1.800,00 euro.

La domanda per l'ottenimento dei contributi, bollata ai sensi di legge, deve essere presentata perentoriamente entro trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento, al Comune nel cui territorio è situato l'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio.

Per la domanda devono essere utilizzati i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e disponibili presso tutti i Comuni montani, nonché, prossimamente, sul sito internet della Regione.

Nel caso in cui il richiedente presti servizio presso più istituti scolastici situati in comuni diversi, la domanda deve essere inoltrata presso uno solo di essi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso i gli Uffici dei Comuni montani.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

IN ALLEGATO

[MODULISTICA OPERATORI ISTITUZIONI SCOLASTICHE](#)



**NUOVO REGOLAMENTO PER VENDERE
O CEDERE GRATUITAMENTE
LEGNAME DELLE FORESTE REGIONALI**

Il nuovo *Regolamento per la vendita e la cessione gratuita di piccoli quantitativi di materiale legnoso proveniente dalle foreste di proprietà regionale, ai sensi del comma 41 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 2000, n. 20*, è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2005, n. 056/Pres. e pubblicato sul B.U.R. n. 12 dd. 23/03/2005 alle pagine 24-27.

In base a tale norma, il Servizio gestione foreste regionali e aree protette è autorizzato a vendere o cedere gratuitamente anche a privati materiale legnoso fino a 10 m³ previa richiesta in bollo, nonché a vendere a ditte del settore agricolo o forestale materiale da 10 a 100 m³

previa gara ufficiosa con invito di almeno tre ditte. Nel primo caso i cittadini, dopo aver verificato presso le Stazioni forestali competenti per territorio l'effettiva disponibilità nelle foreste di proprietà regionale di ramaglie ammucciate, piccole cataste risultanti da diradamenti, poche o singole piante seccagginose o schiantate, potranno presentare domanda per il tramite della Stazione; seguirà risposta del Servizio. Nel secondo caso, è invece il Servizio ad invitare almeno tre ditte per la formulazione di un'offerta. Per conoscere quali siano le foreste di proprietà regionale è necessario rivolgersi alle Stazioni forestali o al Servizio stesso.

INFO : enrico.marinelli@regione.fvg.it

Servizio gestione foreste regionali e aree protette; tel. 0432 – 555476



SCADENZE IMMINENTI PER LE QUOTE LATTE

Presso la Direzione, Servizio delle produzioni agricole, sono disponibili i modelli per le dichiarazioni annuali per la commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero caseari per i produttori titolari di quote vendite dirette.

Si rammenta che il termine ultimo per la consegna o spedizione delle dichiarazioni all'AGEA, alla Regione ed all'Associazione di prodotto è fissato inderogabilmente per il 14 maggio corrente anno.

I primi acquirenti dovranno produrre la dichiarazione di consegna latte utilizzando l'apposita funzione sul sito web del SIAN entro il 14 maggio p.v.

Detta dichiarazione, opportunamente stampata e completata in ogni sua parte, va inviata alla succitata Direzione centrale entro il 31 maggio.

La ritardata presentazione delle suddette dichiarazioni comporterà l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa.

INFO : costantina.zuliani@regione.fvg.it

Struttura stabile per la gestione problematiche "quote latte";
tel. 0432 – 555254

EVENTI



L'AGRICOLTURA NELLE RELAZIONI TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E LA REGIONE DELLA SLAVONIA (CROZIA)

L'agricoltura come mezzo per rinascere e per riprendere una difficile quotidianità dopo le devastazioni della guerra attraverso il tentativo di trasformare l'amore per la terra in amore per la vita: è con questo spirito che nelle scorse settimane, a Vukovar, in Slavonia - nell'ambito del primo e più importante Programma di cooperazione decentrata realizzato in questi anni dall'Italia nell'area balcanica sconvolta dagli eventi bellici degli anni '90 - oltre una ventina di imprenditori agricoli, quasi tutti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, hanno incontrato esponenti delle locali comunità agricole.

"Presentare le ricche esperienze e tradizioni italiane nel campo delle cooperative e creare una possibilità di incontro tra imprenditori italiani e potenziali partner croati": questo è quanto si propone la conferenza "Cooperare in Agricoltura" alla quale parteciperanno, tra gli altri, il Ministro croato dell'Agricoltura Petar Cobankovic, gli Assessori regionali per le Relazioni Internazionali, Franco Iacop, e alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, rappresentanti di Informest e dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria.

"Una presenza regionale importante - spiegano Iacop e Marsilio - che consentirà di creare le condizioni affinché si possa dare continuità alla collaborazione tra la nostra regione e la Slavonia, con positive ricadute economiche in un settore, come quello dell'agricoltura, di così rilevante importanza per entrambi: senza ovviamente dimenticare che attraverso questo nostro intervento si facilita e si favorisce la rinascita economica e sociale di quelle sfortunate aree così duramente provate dalla guerra".

"Cooperare in Agricoltura" si colloca all'interno dell'intervento di assistenza tecnica italiana che opera già da due anni nelle Contee più orientali della Croazia, di Osijek-Baranja e di Vukovar-Srijem.

L'intervento - complessivamente oltre 3,5 milioni di euro, tre quarti dei quali stanziati dal Ministero degli Esteri e i rimanenti messi a disposizione dalla Regione - è gestito da Informest, presente localmente con una propria struttura operativa, ed è finalizzato a favorire lo sviluppo locale nei settori sociale, istituzionale, agricolo ed economico.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



SINERGIE PER IL FUTURO DELLA FORESTA DI TARVISIO

Stato, Regione e amministratori locali lavoreranno in sinergia per pianificare il futuro della foresta di Tarvisio e concretizzare al più presto due importanti progetti di valorizzazione territoriale, lo sviluppo di un albergo diffuso a Rutte e la creazione di un parco faunistico tematico all'uscita dell'autostrada all'altezza di Ugovizza, in prossimità di Valbruna.

I due progetti, assieme alla più generale definizione di accordi di programma, sono stati presentati oggi nella Stazione forestale di Tarvisio all'Assessore Marsilio dal vice questore e amministratore unico della foresta, Adolfo Faidiga, nel corso di un incontro promosso dal Prefetto di Udine, Camillo Andreana, con l'obiettivo "di sviluppare alcune attività per dare vitalità ad un patrimonio naturalistico che fino ad ora - ha rimarcato il prefetto - è stato per nostra fortuna conservato con la massima cura".

Massima soddisfazione per la costituzione di un tavolo di lavoro che per la prima volta metta insieme interlocutori che hanno a cuore lo sviluppo del territorio, è stata espressa dall'Assessore Marsilio, che ha ricordato come la valorizzazione della foresta sia uno dei temi da affrontare all'interno del più generale "Progetto montagna" a cui l'amministrazione regionale sta dando corpo.

"La pianificazione d'intenti che stiamo iniziando - ha spiegato Marsilio - si inserisce perfettamente nel modello che abbiamo in mente nel "Progetto montagna", che vogliamo nasca dal territorio. Per questo abbiamo spiegato al Ministero dell'Ambiente che l'ipotesi di creazione di un parco all'interno della foresta di Tarvisio, che ci era stata rilanciata in un incontro a Roma qualche mese fa, ci aveva lasciato un po' perplessi. Con il prefetto Andreana ci siamo trovati in accordo sul fatto che un percorso di sviluppo che valorizzi questo ambiente poteva essere avviato, ma non sicuramente partendo da un approccio "impositivo" e standardizzato che non tenesse conto della particolarità di questo territorio. Abbiamo dunque prospettato l'ipotesi di un percorso in cui le Amministrazioni locali fossero protagoniste della definizione di un progetto ad hoc per questo ambiente speciale e per la costruzione di un modello gestionale nuovo e tagliato su misura".

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore Marsilio; tel. 0432 – 555361



I PARCHI COME MODELLO DI SVILUPPO

Parchi come strumento valido ed efficace di sviluppo del territorio, di tutela dell' ambiente, di promozione turistica nell'ottica di offrire alla popolazione della montagna concrete possibilità di permanenza sul territorio con la sicurezza di un reddito adeguato.

Se è questo, in generale, il ruolo dei parchi previsti dalla Regione con la legge regionale 42 del 1996, tanto più valore tale ruolo ha, in particolare, per il Parco delle Dolomiti Friulane, che raggruppa ben dieci Comuni di due Province (Pordenone e Udine) e che ha le potenzialità per divenire volano di sviluppo per un territorio molto ampio.

È quanto emerso dall'incontro che l'Assessore Marsilio ha avuto oggi a Cimolais con il consiglio direttivo dell'Ente Parco.

Secondo quanto illustrato dal presidente, Gionata Sturam, e sottolineato poi dai sindaci e dagli esperti che siedono nel consiglio, gli investimenti e le attività realizzati finora o in programma (fra i quali i Centri visita e altre strutture a servizio del Parco e dei visitatori, l'apertura della Grotta Vecchia Diga a Barcis - grazie a fondi Interreg -, la collaborazione con il Parco delle Prealpi Giulie e con il Parco del Tricorno in Slovenia, accordi con le scuole e le Università della Terza Età) hanno già dato interessanti risposte in fatto di presenze.

Tra i problemi, l'esigenza di fondi adeguati sia per il Parco che per i Comuni che ne fanno parte, di modifiche alla L.R. 42 per renderla più funzionante, una più adeguata promozione turistica dei Parchi regionali. Il tutto per contrastare lo spopolamento delle aree montane, con l'auspicio che la politica regionale renda centrale la conservazione e la tutela dell'ambiente.

Per l'Assessore Marsilio "il confronto è utile specie nel momento in cui il Governo regionale sta lavorando al "Progetto montagna" ed alla riforma delle Autonomie Locali. Strumenti importanti, che assieme al nuovo Piano di Sviluppo Rurale, alle modifiche alla stessa legge sui Parchi (la legge 42) e ad una promozione turistica integrata, potranno dare risposte positive alle attese e nuove prospettive alla gente di montagna".

Purché, ha aggiunto Marsilio, "il Parco venga concepito come un vero e proprio modello di sviluppo, nel quale alla conservazione si coniughino prospettive per la popolazione; purché vi sia equilibrio fra risorse pubbliche, redditività del Parco stesso e apporto privato; purché a livello sia di Parco come ente sia di singoli Comuni vengano compiute scelte precise secondo un percorso di sviluppo e con l'indicazione di priorità per poter utilizzare al meglio le risorse regionali disponibili, che sono sempre minori, e quelle comunitarie finché ci saranno. Il "Progetto montagna" e il Piano di sviluppo rurale agiranno proprio secondo questa logica".



UNA RISERVA PER LA VAL ALBA

"A Moggio l'Amministrazione regionale è stata presente per risolvere i momenti di difficoltà che hanno colpito la comunità e il suo sistema produttivo: oggi siamo di nuovo presenti e soddisfatti di essere qui alla conclusione di un forum che ha creato un'occasione di sviluppo per questo territorio con un metodo, quello partecipativo e condiviso, che rappresenta il percorso operativo ideale che stiamo portando avanti anche nel più generale "Progetto montagna".

L'Assessore Marsilio, intervenendo al forum conclusivo dell'azione pilota "Una riserva per la Val Alba" del progetto Interreg IIC Cades "Ipam Toolbox", individua nel metodo di approccio che ha portato alla proposta di istituzione della Riserva naturale regionale della Val Aupa in comune di Moggio Udinese "un percorso ideale" per creare condizioni di sviluppo sostenibile in territori montani.

"Siamo convinti che non è certo con l'imposizione che si può giungere a risultati positivi quando si tratta di creare un progetto di sviluppo territoriale - ha detto Marsilio -. La concertazione tra gli enti e con gli abitanti è il metodo che abbiamo scelto per ottenere uno sviluppo del territorio in cui integrazione territoriale, valorizzazione ambientale e delle risorse umane devono essere condivise".

Sarà un picchio nero il logo della nuova Riserva, il cui cuore è costituito dal SIC "Zuc dal Bor" che secondo la proposta del Forum dovrebbe essere raddoppiato, facendo raggiungere una superficie totale assai cospicua (3mila ettari). La sua perimetrazione è già stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Moggio il 4 aprile scorso, assieme alle linee guida per la gestione, che nella proposta dovrebbe essere affidata all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie.

Le frazioni di Dordolla, Pradis e Ovedasso, esterne al perimetro della Riserva, vengono identificate come porte di ingresso e tra le linee individuate per la gestione forestale vi è la costituzione di un arboreto attraversato da un sentiero didattico-naturalistico nelle immediate vicinanze di Casera Vualt.

Strumento, costituito da relazioni ed elaborati grafici, che è stato redatto il 30 agosto del 2004 dal Servizio gestione foreste regionali e aree protette con un costo di 55 mila Euro; spesa già autorizzata dall'Esecutivo.

Lo stesso provvedimento del Governo regionale assegna la responsabilità dei lavori, l'autorizzazione a stipulare i contratti necessari alla realizzazione dei lavori indicati nel progetto.

Il progetto rappresenta l'azione pilota per il Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'iniziativa comunitaria transnazionale Interreg3B Cades "Integrative Protected Area Management by Example of the Alps-Adriatic Region" (Ipam).

Gli interventi infrastrutturali previsti saranno realizzati all'interno delle proprietà regionali della Val Alba, zona soggetta a vincolo

idrogeologico, e ricadono in parte nel sito di importanza comunitaria denominato "Zuc dal Bor".



A CLAUDIO FABBRO IL PREMIO "CANGRANDE" AL VINITALY 2005

Vinitaly, che ha come slogan "il giro del mondo del vino in cinque giorni", è anche l'occasione per premiare i personaggi che hanno dato lustro alla viticoltura italiana.

Ogni anno infatti le Regioni propongono, per l'assegnazione del premio "Cangrande della Scala", i nomi di quanti si sono distinti per la valorizzazione della viticoltura, dell'enologia, del territorio nel quale operano.

Per il 2005 l'Assessore Marsilio ha individuato in Claudio Fabbro, goriziano, agronomo, enologo, giornalista, già direttore del Consorzio Doc Collio, dell'Osservatorio delle malattie delle piante di Gorizia e commissario dell'Ersa, quale benemerito della vitivinicoltura del Friuli Venezia Giulia.

L'ambito riconoscimento è stato consegnato nel corso della cerimonia inaugurale del Vinitaly: al collega ed amico, già coordinatore di queste "Newsletter", le più sentite congratulazioni.



IL FRIULI VENEZIA GIULIA AL VINITALY 2005

Nell'ambito del tredicesimo concorso enologico internazionale Vinitaly 2005 due sono state le medaglie d'oro conquistate quest'anno dal "Vigneto Friuli", nel prestigioso concorso che mette al vaglio oltre 3.500 vini di tutto il mondo.

Hanno ottenuto il premio di eccellenza lo Chardonnay "dei Sassi cavi" 2003 Doc Friuli Isonzo di Eugenio Collavini viticoltori di Corno di Rosazzo, per la categoria vini tranquilli a denominazione di origine, nella classificazione vini bianchi elaborati in barrique o comunque affinati in legno, e il Moscato spumante aromatico dolce della Friulvini di Zoppola, per la categoria vini spumanti dolci.

Al Vinitaly sono presenti complessivamente 170 aziende della nostra regione, delle quali 137 nello stand collettivo di Agrapromo (di circa 4.000 metri quadrati), che propongono 210 etichette di prodotti enologici del Friuli Venezia Giulia, con una netta prevalenza di vini ricavati dai vitigni autoctoni della nostra realtà, e danno vita a 12 degustazioni che si terranno nel corso della rassegna.

Nell'ambito della fiera sono proposti anche gli olii d'oliva vergine ed extravergine della nostra regione, all'interno del salone Sol, nonché attrezzature e accessori per l'enologia realizzati nel Friuli Venezia Giulia, nel contesto di Enolitech.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore Marsilio; tel. 0432 – 555361



**ALLA FIERA DEI VINI DI BUTTRIO
VETRINA D'ECCEZIONE DELL'AGRICOLTURA DI QUALITÀ'**

Il concorso enologico regionale della 73.ma Fiera dei Vini di Buttrio (che si concluderà domenica 1° maggio) ha confermato la qualità raggiunta dal "Vigneto Friuli".

Questo è infatti il risultato dell'intenso lavoro delle commissioni di assaggio guidate da Rodolfo Rizzi, che hanno esaminato 776 campioni di vini di 187 aziende in rappresentanza delle Doc della nostra regione. Campioni dei quali ben 480 hanno superato la selezione, con un punteggio superiore ai 78/100.

"Un risultato che ci conforta - ha detto l'Assessore Marsilio - e che conferma l'efficacia del percorso verso la qualità intrapreso, anche con il supporto della Regione, dai nostri vitivinicoltori".

"Tuttavia - ha aggiunto l'Assessore - non è più possibile dormire sugli allori, ma occorre perseverare lungo il cammino dell'eccellenza ed individuare forme di promozione efficaci e comuni, anche in sinergia con altre realtà vitivinicole italiane".

L'Assessore ha poi parlato del protocollo d'intesa che sarà siglato tra breve (è stato definito in occasione della recente riunione del Tavolo verde) relativo al sistema dei controlli in vitivinicoltura, che assicurerà maggiore chiarezza e rapidità alle procedure di verifica alle quali i produttori sono soggetti, assegnando ruoli precisi ai Caa (Centri assistenza agricola) e alle Camere di commercio. Marsilio ha concluso il suo intervento soffermandosi sulla questione del Tocai Friulano. La Regione intende definire il percorso e i tempi per il riconoscimento dell'eventuale denominazione alternativa, senza nel contempo trascurare la strada della trattativa diplomatica con l'Ungheria, né abbandonare i ricorsi già avviati nei confronti della Ue.

Al termine della cerimonia inaugurale la proclamazione dei vincitori dei concorsi collegati alla Fiera di Buttrio.

Quello enologico è stato vinto dalle aziende Vigneti Pietro Pittaro di Codroipo, Collavini Eugenio di Corno di Rosazzo, Scarbolo Valter di Lauzacco di Pavia di Udine, Vidussi Gestioni Agricole di Capriva del Friuli, La Tunella di Ippis.

Per il 5.o concorso "El bon ueli", olio extravergine della regione, è stata premiata l'azienda agricola Domenico Taverna di Rive d'Arcano. Nel 23.mo Concorso Montasio hanno vinto le latterie Sociali di

Tricesimo, per il fresco, Tarzo di Revine Lago (Tv), per il mezzano, e Coderno, per lo stagionato.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore Marsilio; tel. 0432 – 555361



**PER CONOSCERE LE OPPORTUNITA' DEL FONDO DI ROTAZIONE
IN AGRICOLTURA E PESCA**

Oltre 60 milioni di euro per la promozione di investimenti nei settori dell' agricoltura e della pesca attraverso finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi, nell'ordine dell'1,5 – 2% annui variabili: questi gli aspetti salienti dell'intesa Regione-banche per il rinnovo della convenzione che disciplina l'erogazione dei prestiti e mutui agevolati attraverso il Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e della pesca.

Per far conoscere al mondo produttivo del settore primario tutte le opportunità di sviluppo offerte da questa importante iniziativa la Direzione centrale ha accolto la richiesta delle Banche di credito cooperativo di affiancarle in un'ampia serie di incontri nel corso dei quali saranno presentate dal Direttore centrale, dott. Viola, da funzionari regionali e del sistema bancario tutte le informazioni utili.

Ecco le date dei prossimi appuntamenti:

- lunedì 2 maggio, alle 20.30, presso la Sala Civica del Comune, in Piazza XXIV maggio, a Cormons (GO);
- venerdì 6 maggio, alle 20.30, presso l'Hotel Ristorante Patriarchi, in Via Julia Augusta 12, ad Aquileia (UD);
- lunedì 16 maggio, alle 18.30, presso la Sala Consiliare del Municipio, in Via Divisione Julia 8/10, a Mereto di Tomba (UD);
- giovedì 26 maggio, alle 18.30, presso l'Albergo Belvedere, in Via Belvedere 21, a Tricesimo (UD).

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266



**LE ATTIVITA' DEL CORPO FORESTALE REGIONALE
ILLUSTRATE ALLA SCUOLA "TIEPOLO" DI UDINE**

Lunedì 16 maggio, dalle 9 alle 13, si svolgerà, presso la Scuola "Tiepolo" di Udine, un incontro tra le scolaresche ed il personale del Corpo forestale regionale.

Nell'occasione diverse attività di educazione forestale ed ambientale saranno spiegate alle scolaresche, sempre interessate a conoscere più da vicino i compiti ed i campi d'azione di questi preziosi "angeli custodi" dell'ambiente.

Saranno quindi affrontati, tra gli altri, i temi della vigilanza ambientale, dell'inventario fitopatologico, della lotta agli incendi boschivi, della selvicoltura naturalistica, dell'inventario nazionale delle foreste, della cartografia e delle aree protette regionali.

Ogni classe avrà modo di visitare stand tematici, a rotazione con le altre classi, dove i forestali illustreranno le diverse attività, oltre ad allestire, per i più piccoli, veri e propri giochi in materia di didattica ambientale.

INFO : mariacristina.dorlando@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555673



UN FORUM SUL PROSSIMO PIANO DI SVILUPPO RURALE

La Direzione sta organizzando un Forum, che si terrà sabato 28 maggio presso la Fiera di Udine, sulla prossima programmazione del Piano di Sviluppo Rurale per una riflessione a più voci di tutti i soggetti coinvolti, allo scopo di raccogliere proposte, istanze, esigenze in un momento decisivo per l'individuazione delle linee strategiche degli anni futuri.

INFO : dir.agrifor@regione.fvg.it

Segreteria Direttore centrale; tel. 0432 - 555319



LA VALORIZZAZIONE DELLA RICOTTA TIPICA FRIULANA

L'APROLACA, Associazione Produttori Lattiero Caseari del Friuli Venezia Giulia, ha organizzato il 21 aprile u.s., a Coderno di Sedegliano, la presentazione del progetto della ricotta certificata, nel quale sono coinvolti dieci caseifici della nostra regione.

All'incontro erano presenti il Direttore centrale, dott. Viola, ed il dott. Laurino.

Nell'occasione L'APROLACA ha anche presentato la 1° rassegna regionale della ricotta affumicata, che vedrà tra l'altro, sempre a Coderno di Sedegliano, la presenza dell'Assessore Marsilio, al

convegno “La ricotta tipica friulana”, cui seguirà la premiazione della rassegna regionale.



PARTECIPAZIONE E DIBATTITO ALLE PRESENTAZIONI DELLA NUOVA PAC

Grande afflusso di pubblico agli incontri organizzati dalla Direzione per illustrare i contenuti della nuova PAC (Politica agricola comunitaria), entrata in vigore il 1° gennaio 2005.

A Pordenone, Tolmezzo e Scodovacca di Cervignano i funzionari regionali hanno svolto le relazioni su “Riforma della PAC: aspetti generali e norme a tutela della sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali” (Alessio Carlino), “Le buone condizioni agronomiche ed ambientali” (Claudio Vigna), “I criteri di gestione obbligatoria relativi all’ambiente” (Giuliana Renzi): moderatore Francesco Miniussi.

All’incontro di Tolmezzo è intervenuto l’Assessore Marsilio, che ha evidenziato le linee di indirizzo della PAC e la strategia della prossima programmazione dell’Unione Europea in materia di sviluppo rurale; il Direttore centrale, dott. Viola, all’incontro tenutosi a Villa Chiozza, ha illustrato gli sviluppi delle politiche comunitarie.

Da registrare anche un’intensa partecipazione al dibattito pubblico.



ACCORDI DI PROGRAMMA NEL SETTORE DELLA PESCA

Le caratteristiche e le problematiche del comparto della pesca e dell’acquacoltura nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche alla luce del rilevante ruolo delle Regioni nell’attuazione dei Programmi comunitari a sostegno del settore, non possono essere più considerate, come è avvenuto in passato, solo politiche di settore e delimitate da una stretta logica regionale, ma devono ritrovare il loro ruolo naturale in un più ampio contesto di politica condivisa della pesca dell’Alto Mare Adriatico, coinvolgente sia le Regioni del versante occidentale sia gli Stati extracomunitari in fase di progressivo avvicinamento all’Unione Europea.

Ed è anche per tale finalità che lo scorso 15 aprile nei locali della “Vecchia Pescheria” a Marano Lagunare la Federcoopescas del Friuli Venezia Giulia ha organizzato il convegno “Accordi di programma: gestione della fascia costiera” nel corso del quale le associazioni cooperative della pesca del Friuli Venezia Giulia – Federcoopescas, AGCI pesca e Lega pesca – hanno illustrato i contenuti degli accordi di

programma previsti dall'art. 6, commi 20 e 21 della L.R. 14/2003. Tale norma prevede la concessione da parte del Servizio pesca e acquacoltura di contributi per circa 386.000,00 euro alle medesime associazioni per lo svolgimento di un programma di attività denominato "Accordi di programma " avente come oggetto l'incremento della produzione ittica, la valorizzazione dei prodotti della pesca, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, la gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei, comprendente anche l'autoregolamentazione delle attività e una positiva ricaduta economica ed ambientale.

All'incontro è intervenuto anche l'Assessore Enzo Marsilio che ha sottolineato la valenza strategica di tali strumenti per l'Amministrazione regionale, il Direttore centrale dott. Augusto Viola, il direttore del Servizio pesca dott. Pietro Bizjak, il Presidente nazionale di Federcoopescas Massimo Coccia, il prof Corrado Piccinetti, direttore del laboratorio di Biologia marina dell'Università di Bologna e il Sindaco di Marano Lagunare Graziano Pizzimenti.

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Direttore responsabile

Carlo Morandini

Telef.0432-555620

e-mail carlo.morandini@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555305

FAX 0432-555140

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

Periodico in attesa di registrazione presso il Tribunale di Udine
(richiesta di iscrizione n. 20/2005)

ALLEGATI

INDIRIZZI E ATTIVITA' CESFAM

1 - Compiti istituzionali del Centro:

a) cura la predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'attività formativa e di aggiornamento tecnico di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ed attinenti, in particolare, alle esigenze formative e di aggiornamento tecnico degli addetti pubblici e privati del settore forestale, anche in relazione alle riconosciute esigenze di formazione continua e ricorrente;

b) esercita azioni promozionali, di ricerca e monitoraggio per individuare le esigenze di formazione e di aggiornamento tecnico degli operatori del settore forestale, naturalistico, ambientale, faunistico-venatorio, dell'agricoltura e dello sviluppo della montagna, predisponendo i corsi necessari;

c) garantisce i servizi necessari aventi finalità formativa, di foresteria e segreteria e costituisce la struttura di riferimento e di supporto per i soggetti che svolgono attività di formazione professionale e di aggiornamento tecnico nel settore di cui alla precedente lettera b)

d) provvede a fornire assistenza tecnico - aziendale e servizi di formazione, foresteria e segreteria a favore degli operatori pubblici e privati della Regione F.V.G. nonché extra regionali ai fini dell'aggiornamento e della qualificazione professionale del medesimo settore;

e) collabora con il Servizio competente in materia di selvicoltura e antincendio boschivo e con gli Ispettorati forestali ai fini della verifica di idoneità tecnica degli operatori forestali, valutandone le capacità e le professionalità in ordine alla corretta effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname nonché alle conoscenze in materia antinfortunistica e nell'impiego delle attrezzature boschive;

f) cura, l'organizzazione di manifestazioni, convegni ed iniziative di divulgazione e promozione, relative ai compiti affidati al Centro, promosse dalla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna;

g) provvede all'ospitalità di convegni, di iniziative promozionali connesse ai settori formativi di competenza del Centro organizzati da altre strutture della Regione ovvero da soggetti terzi;

h) offre ospitalità ad ogni altra iniziativa di uffici e strutture della Regione, purché compatibile con gli impegni e i programmi istituzionali del Centro;

i) collabora con la Direzione centrale competente in materia di protezione civile per la formazione degli addetti e dei volontari coinvolti nelle emergenze in occasione di catastrofi naturali o di incendi boschivi;

j) collabora alla formazione nel campo faunistico – venatorio sulla base delle direttive impartite dal Servizio competente in materia di tutela ambienti naturali e fauna;

k) cura l'erogazione dei servizi anche a favore di gruppi scolastici o gruppi culturali per i quali vengono organizzate attività di didattica ambientale e di sensibilizzazione su temi rientranti nelle competenze del Centro. In particolare il Centro si pone quale punto di riferimento per le scuole pubbliche relativamente allo sviluppo ed attuazione di programmi ed attività formative nel campo dell'educazione ambientale e forestale specificatamente per quanto concerne l'ambiente montano;

l) collabora con gli istituti tecnici scolastici quali l'I.P.S.I.A. di Brugnera, l'I.P.S.I.A. "A. Mattioni" di San Giovanni al Natisone, l'I.S.A. "G. Sello" di Udine, l'I.S.I.S. "F. Solari" di Tolmezzo, l'I.T.I.S. "A. Malignani" di Udine e l'I.T.S.G. "G. Marinoni" di Udine per attivare e sostenere un'offerta formativa integrativa e/o complementare dei corsi curricolari tale da coprire le richieste del mondo produttivo, artigianale e industriale, della filiera foresta – legno, con azioni di prima formazione, di riconversione professionale, di formazione continua e ricorrente e di formazione specialistica;

m) collabora con le Università ed in particolare con le Facoltà di scienze forestali e scienze agrarie per attività formative e di aggiornamento tecnico di settore anche tramite specifiche iniziative di ricerca (convenzioni, dottorato di ricerca) su tematiche connesse all'innovazione tecnologica;

n) collabora con altri Centri di formazione presenti nell'arco alpino italiano e con quelli delle regioni oltre confine della Carinzia (scuola forestale di Ossiach) e della Slovenia;

o) tiene contatti con organismi e associazioni rappresentative del settore forestale della formazione, con lo scopo di promuovere il "long life training", le opportunità di lavoro nel settore forestale mediante lo sviluppo di specifiche competenze, lo scambio tra tutte le istituzioni e i singoli che si occupano di formazione e di aggiornamento tecnico;

p) promuove, con la collaborazione delle Università, delle ditte private produttrici di macchine e attrezzature e delle imprese di settore, la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche disponibili sul mercato, volte al miglioramento della produttività aziendale;

q) collabora con gli Istituti statali di istruzione superiore, nonché con le Istituzioni locali, con gli enti e le associazioni preposte alla valorizzazione degli sport alpini, anche mediante l'offerta di servizi collaterali di mensa e pernottamento, subordinatamente alle necessità derivanti dalle funzioni svolte nelle materie di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2 - Aree forestali destinate all'attività didattica

Per le necessità connesse alle attività didattiche il Centro può avvalersi del bosco regionale di Pramodio, utilizzando le particelle n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, di altre particelle boschive di proprietà regionale o di aree a vocazione silvo - pastorale di proprietà di amministrazioni locali previo formale accordo.

3 - Attività formativa di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna si avvale del Centro per svolgere attività formativa e d'aggiornamento tecnico nelle materie di propria competenza, riferita in particolare agli addetti al settore forestale.

La Direzione centrale attiva tramite il Centro, corsi specifici per gli operai dipendenti dei comuni, per le guardie boschive e tecnici dipendenti di enti locali addetti alla gestione dei patrimoni boschivi, per le squadre di protezione civile e per tutte le maestranze degli enti pubblici impiegati nel comparto forestale e della protezione civile.

L'attività formativa sopradescritta viene erogata in forma gratuita, esclusi i servizi sussidiari descritti al successivo punto 7, per gli enti ubicati sul territorio regionale.

L'attività formativa e di aggiornamento può essere attuata, sempre in forma gratuita, anche in favore di soggetti privati della Regione Friuli Venezia Giulia, come gli imprenditori che svolgono attività forestali o loro associazioni, le organizzazioni di categoria e le cooperative.

Suddetta attività può riferirsi anche all'assistenza tecnico-aziendale a favore degli operatori pubblici e privati della Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della qualificazione professionale e della verifica d'idoneità per l'esecuzione di lavori di carattere forestale/ambientale.

4 – Altre attività formative

L'attività formativa e di aggiornamento professionale, rivolti a favore di tutti i soggetti non residenti in Regione e di quelli non compresi nel precedente punto 3, sono a pagamento entro i limiti tariffari di cui all'allegata tabella A/2.

Il Centro eroga i servizi formativi a supporto e/o integrazione dei programmi istruttivi di enti terzi operanti nel settore della formazione professionale sia regionale che extra-regionale. Anche per detti servizi di formazione sono applicabili i valori delle tariffe di cui all'allegato A/2.

I valori minimi delle tariffe vengono applicati nel caso di iniziative innovative e/o promozionali oppure per standard qualitativi ridotti dei servizi offerti, previo accordo con i soggetti fruitori.

Nel caso di servizi formativi offerti ad allievi della Regione Friuli Venezia Giulia, sia delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nell'ambito di programmi di educazione ambientale/forestale, sia di scuole tecniche e professionali, ad integrazione dei loro programmi didattici, la docenza, se fornita da personale dipendente regionale, e l'utilizzo delle strutture didattiche e logistiche del Centro potranno essere erogate gratuitamente.

Le tariffe applicabili sulla base del costo giorno-utente o sulla base del costo giorno-docenza, così come le esenzioni, sono determinate, di volta in volta, con atto dell'Amministratore del fondo.

5 - Servizi di docenza

Il servizio di docenza è assicurato attraverso l'utilizzo del personale assegnato alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Nel caso della mancanza di specifiche professionalità interne, il Centro può avvalersi di docenti universitari, di liberi professionisti e/o di

operatori con riconosciuta professionalità nel settore di competenza, previa verifica, per questi ultimi, d'idoneità delle capacità tecniche e didattiche.

6 - Collaborazione con le amministrazioni locali

Su richiesta motivata di amministrazioni locali del territorio montano ed in un contesto di reciprocità il Centro può mettere a disposizione i propri locali e le infrastrutture esistenti per attività quali convegni, incontri, ecc. con lo scopo di promuovere momenti di aggregazione e/o di approfondimento su tematiche socio-economiche, turistiche, sportive, culturali, forestali, ambientali e produttive della montagna, promossi dalle stesse Amministrazioni locali.

In questi casi il Centro può concederne l'uso gratuito con l'unico onere, a carico dei richiedenti, del riordino e della pulizia dei locali utilizzati.

Se invece è richiesto anche l'uso di attrezzature multimediali, si applicano i valori delle tariffe di cui alla tab. A/3.

7 - Servizi sussidiari

Il Centro provvede, di norma, al servizio di segreteria con proprio personale.

I servizi di preparazione e somministrazione pasti, sorveglianza notturna presso il Centro, pulizia dei locali e delle attrezzature, nonché di lavanderia, vengono gestiti tramite appalto ad idonei soggetti esterni.

Al soggetto appaltatore del servizio di sorveglianza notturna può essere riservata una camera del Centro.

I servizi di mensa e pernottamento nonché i servizi logistici sono offerti a pagamento sulla base dei valori delle tariffe di cui rispettivamente alla tabella A/1 e A/3.

Al servizio di mensa e/o pernottamento possono accedere a pagamento, anche i dipendenti regionali impegnati nelle attività del Centro.

Nell'ambito della collaborazione con strutture che svolgono attività simili, nel caso di professionisti e relatori che prestino la loro opera a titolo gratuito al Centro, per attività e programmi promozionali/divulgativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nonché per altre attività istituzionali della Regione, il Centro, previo conforme provvedimento dell'amministratore del fondo, può ammettere gratuitamente ai propri servizi i docenti esterni, i relatori, nonché gli ospiti visitatori del Centro o partecipanti alle predette iniziative della Direzione centrale o della Regione.

8 - Corsi attivabili dal Centro

Il Centro privilegerà i seguenti ambiti di attività formativa:

a) *Tecnologie meccaniche per i processi forestali e di difesa delle risorse naturali*, mediante corsi sull'impiego della motosega e del decespugliatore nell'ambito forestale e dell'antincendio boschivo, sull'uso di trattori di diversa tipologia per l'esbosco per via terrestre e per il trasporto di materiali, sull'uso delle gru a braccio articolato per la manipolazione di materiali, sull'impiego delle gru a cavo per l'esbosco aereo e per il trasporto di materiali,

sull'organizzazione della cantieristica forestale, sulla manutenzione delle attrezzature, sull'uso di funi metalliche e di dispositivi di collegamento e trazione, sulla salita su alberi e su lavori in quota.

b) *Gestione della sicurezza*, mediante corsi sulla gestione della sicurezza a favore di operatori, tecnici, datori di lavoro operanti nella filiera legno-bosco.

c) *Sviluppo di una selvicoltura eco compatibile*, mediante corsi volti all'attuazione in Regione di una selvicoltura eco-compatibile e certificata secondo gli standard internazionali (P.E.F.C.).

d) *Ingegneria naturalistica*, mediante corsi sui sistemi di costruzione di opere idraulico-forestali o di viabilità forestale che assicurino il migliore inserimento nell'ambiente naturale e al tempo stesso la massima efficacia in relazione alla difesa del suolo.

e) *Tecniche di commercializzazione*: informazioni sulla commercializzazione del prodotto legno e corsi sulle tecniche di misurazione e qualificazione del legname;

f) *Valorizzazione del legno*, attraverso corsi o collaborazioni con istituti di ricerca, istituti tecnici e professionali sulla tecnologia del legno e sulle moderne tecniche di lavorazione del legno.

g) *Manutenzione del verde*, mediante corsi sulla gestione in sicurezza dei cantieri di manutenzione del verde e sulle corrette tecniche di impiego delle attrezzature, ivi compresa la trattoria agricola.

h) *Gestione faunistico-venatoria*, mediante corsi finalizzati ad una gestione sostenibile del patrimonio faunistico dell'area montana.

i) *Didattica ambientale e forestale*, attuando corsi rivolti ai formatori e ponendosi come punto di riferimento per le scuole di ogni ordine e grado in ambito regionale.

j) *Tecnologia e impiego del legno nelle costruzioni; carpenteria del legno*, mediante corsi mirati a favorire l'utilizzo del legname nelle costruzioni edili, mediante l'apprendimento delle caratteristiche tecnologiche dei legnami regionali e delle tecniche di progettazione e costruzione; in collaborazione con aziende del settore e Istituti tecnici e professionali; il Centro offre servizi a sostegno della prima formazione, della riconversione professionale, della formazione continua e ricorrente e della formazione specialistica, con lo scopo di innalzare il livello di conoscenze e di competenze da utilizzare nella progettazione e nella costruzione di carpenterie in legno.

9 - Fondo regionale per la gestione del Centro

L'amministratore del fondo provvede agli adempimenti fiscali relativi alla sua gestione, anche avvalendosi di incarichi e/o consulenze esterne.

10 - Utilizzo dei mezzi in dotazione al Centro

I mezzi in dotazione al Centro possono essere utilizzati anche da parte di altri Servizi della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, per compiti istituzionali e previa richiesta formale, fatte salve le prioritarie esigenze funzionali del Centro stesso.

TABELLA A – allegata alla delibera giuntale di indirizzo.

Tariffe per i servizi di pernottamento, mensa , pensione completa

(TAB A/1):

TARIFFA DEI SERVIZI DI MENSA E PERNOTTAMENTO -		
servizio	€/utente	
	minimo	massimo
Pernottamento, pranzo, colazione, cena	17,00	35,00
Pernottamento	5,00	17,00
Pernottamento con colazione	8,00	20,00
Pranzo o cena	6,00	10,00
Pranzo al “sacco”	4,00	

Tariffe per i servizi di docenza forniti da personale alle dipendenze funzionali del Centro (TAB A/2):

SERVIZIO DI DOCENZA	Giorno/utente €		Al giorno/docenza €	
	minimo	massimo	minimo	massimo
Cantieristica forestale e tecniche pratiche di utilizzazioni forestali	9,00	11,00	70,00	90,00
Tecnologia del legno, carpenteria ecc.	8,00	10,50	85,00	105,00
Selvicoltura , gestione forestale, manutenzione del verde, ingegneria naturalistica, tematiche relative all’agricoltura di montagna	8,00 10,50		85,00	105,00
Educazione ambientale-forestale	5,00	8,00	50,00	80,00

Qualora ne ricorra il caso, al fine di agevolare il rendiconto di attività di docenza prestate a soggetti terzi operanti nel campo della formazione professionale, gli importi della tabella TAB A/2 potranno essere rappresentati come costi orari fermo restando l’importo tabellare espresso in giorni.

**Tariffe per i servizi collegati all'uso delle strutture didattiche
e logistiche del Centro**

(TAB A/3)

TARIFFA DEL SERVIZIO DI LOGISTICA		
servizio	€al giorno/uten te	€al giorno /per attività di docenza o convegno
utilizzo per singola struttura didattica e logistica	fino a 7 ,00	fino a 70,00

REGOLAMENTO COLTURE PREGIATE

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, modificata dall'articolo 6, comma 67 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, come modificata dalla legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, articolo 6, comma 67, per l'organizzazione di manifestazioni e convegni e per l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate relative ai settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura nonché la loro diffusione e valorizzazione.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 le Province, i Comuni, gli Enti, gli Istituti, le Associazioni, i Consorzi, ed i Comitati.

Art. 3

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. La domanda sottoscritta dal legale rappresentante è presentata, in duplice copia, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito denominata Direzione centrale, entro il termine del 31 dicembre dell'anno antecedente quello di svolgimento dell'attività programmata. E' ammessa la presentazione a

mezzo postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; in tal caso fa fede la data d'invio del timbro postale.

2. In allegato alla domanda sono presentati i seguenti documenti, in duplice copia, indispensabili per la valutazione di ammissibilità:

- a) relazione illustrativa delle attività programmate;
- b) preventivo dettagliato delle attività programmate;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- d) l'indicazione dei dati necessari per la liquidazione del contributo, quali la denominazione della banca presso la quale va operato l'accredito, numero di conto corrente e relative coordinate ovvero numero di conto corrente postale;
- e) autocertificazione, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, su modello di cui all'allegato A, nella quale il legale rappresentate dichiara:
 - 1) di essere stato autorizzato a presentare domanda di contributo all'organo competente;
 - 2) che per la medesima iniziativa non sono stati richiesti e non verranno richiesti altri contributi;
 - 3) che non sono intervenute modifiche all'atto costitutivo e allo statuto precedentemente depositati;
 - 4) l'assoggettabilità o meno del beneficiario alla ritenuta del 4% di cui all'articolo 28, comma 2 del DPR 600/1973;
 - 5) il codice fiscale.

Art. 4

(Istruttoria delle domande e concessione dei contributi)

1. Il Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo della Direzione centrale effettua l'istruttoria delle domande presentate e provvede alla concessione del contributo spettante.
2. Il decreto di concessione del contributo può prevedere la contestuale liquidazione del medesimo.
3. Le iniziative proposte si svolgono interamente nell'anno di riferimento e possono venire attuate anche anteriormente al provvedimento di concessione del contributo, purché siano successive alla data di presentazione della domanda.

Art. 5

(Modalità di riparto)

1. Nell'ambito della disponibilità annua dello stanziamento riservato dal bilancio regionale, il 50% è destinato all'attività dei Consorzi per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini e dei Consorzi per la tutela della denominazione di origine controllata e

garantita dei vini, di seguito denominati DOC e DOCG; il 40% è destinato agli interventi riguardanti l'organizzazione di manifestazioni nonché agli interventi riguardanti l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita, diffusione e valorizzazione delle produzioni delle colture pregiate relative ai settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura; il 10% è destinato ai convegni.

2. E' ammessa la compensazione degli importi tra le ripartizioni di cui al comma 1, qualora ricorrano condizioni di disponibilità di fondi all'interno delle ripartizioni medesime.

3. Sono ammessi convegni sia come iniziative singole che collegate alle manifestazioni di cui al comma 1, riguardanti problematiche agricole con spiccato carattere di natura tecnica, produttiva, economica, finanziaria, giuridica e amministrativa. Tale carattere deve emergere dalla relazione illustrativa dell'iniziativa allegata alla domanda di contributo.

Art. 6

(Modalità di contribuzione)

1. Nell'ambito del riparto di cui all'articolo 5, l'ammontare del contributo concedibile al singolo beneficiario è calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile, quale risultante dal preventivo allegato alla domanda di contributo, non superiore al 70% della medesima, elevata all'80% per le iniziative proposte dai Consorzi di tutela vini DOC e DOCG.

2. Il livello massimo di spesa ammissibile è determinato in € 40.000,00, elevato in € 50.000,00, per le iniziative proposte dai Consorzi di tutela vini DOC e DOCG.

3. Nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a soddisfare nella percentuale massima consentita tutte le richieste ammissibili, la percentuale di contributo concedibile, rispetto alla spesa ammissibile, è ridotta in misura uguale per tutte le iniziative ammesse.

Art. 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese per l'organizzazione di manifestazioni e convegni e per l'attuazione di manifestazioni atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate.

2. Non sono ammesse:

a) le spese per la partecipazione a manifestazioni, disgiunta dall'organizzazione delle medesime;

- b) le spese relative a materiali ad utilità ripetuta e quelle generali non documentabili;
- c) le spese relative a ristorazione o intrattenimenti;
- d) le spese relative all'acquisto di generi alimentari.

Art. 8

(Rendicontazione e controlli)

1. In sede di consuntivo le spese esposte in preventivo sono adeguatamente documentate e rendicontate, entro l'importo di spesa ritenuta ammissibile; è ammessa la compensazione fra i singoli importi riportati nel preventivo, purché sia mantenuta l'identità dell'iniziativa realizzata con quella programmata.

2. Al fine del presente articolo si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9

(Disposizioni particolari per le iniziative proposte dai consorzi DOC e DOCG)

1. Nel caso di iniziative proposte dai consorzi DOC e DOCG le relative spese ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) spese di organizzazione e di partecipazione a fiere e ad altri eventi promozionali, ivi compresi oneri per viaggio, alloggio, per un massimo di numero due persone per ogni iniziativa;
- b) predisposizione, realizzazione e distribuzione di materiale e messaggi pubblicitari di varia natura;
- c) svolgimento di indagini promozionali;
- d) pubblicazione di articoli, comunicati ed inserti sui principali mezzi di comunicazione, sia nazionali che esteri;
- e) realizzazione di percorsi guidati turistico-enologici;
- f) allestimento di siti destinati a spazi promozionali;
- g) altre iniziative direttamente connesse con la valorizzazione e la diffusione della vitivinicoltura a DOC e DOCG, ivi compresi l'affidamento di studi e ricerche nel settore.

2. Ogni iniziativa promozionale viene attuata con esplicito riferimento ad un quadro unitario di promozione dell'intero comparto vitivinicolo regionale ed in armonia con le strategie generali perseguite dalla Regione in tale settore. A tal fine è acquisito preventivamente parere favorevole della Federazione dei Consorzi di Tutela Vini del Friuli-Venezia Giulia.

Art. 10

(Abrogazioni)

1. E' abrogato il Titolo IX, Capo I° e Capo II° della deliberazione della Giunta regionale n. 497/1993, come successivamente modificato, sostituito e integrato dalle delibere della Giunta regionale n. 5994/1993, 2884/1997 e 2659/1999.

MODULISTICA OPERATORI SCOLASTICI

CONTRIBUTI AGLI OPERATORI SCOLASTICI DELLA ZONA MONTANA
(ART. 17 L.R. 13/2001)

MARCA
DA BOLLO

Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a

Domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33. Articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18. Articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento.

- spazio riservato al protocollo del Comune ricevente -

COMPILARE IN STAMPATELLO

Al Comune di	
	n. <input type="text"/>
<i>(Via, Piazza, ...)</i>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>(CAP)</i>	<i>(Città)</i>
	<i>(Prov.)</i>

Il/la sottoscritto/a

Cognome	
Nome	
Telefono	E-mail

CHIEDE

Di poter usufruire dei contributi in conto capitale forfetari, con riferimento al corrente anno scolastico, a favore di insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo determinato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come di seguito evidenziato:

Barrare il contributo richiesto in relazione allo stato di servizio

- 1.400,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **inferiore a due anni**.
- 1.600,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **oltre due anni e inferiore a quattro anni**.
- 1.800,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **di almeno quattro anni**.

CHIEDE ALTRESI'

l'attribuzione del seguente punteggio, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento:

a)	Zona di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. (3) (zona C – 10 punti) (zona B – 3 punti) (altre zone – 1 punto)	
b)	Distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha presentato la domanda. (4) (fino a 10 km – 2 punti) (oltre 10 km e fino a 50 – 4 punti) (oltre 50 km – 6 punti)	
c)	Reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia. (5) (fino a 10 mila Euro – 5 punti) (oltre 10 mila e fino a 20 mila Euro – 3 punti) (oltre 20 mila Euro – 1 punto)	
d)	Anzianità complessiva di servizio (6) nella medesima sede di servizio (2), di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda. (da 0 a 3 anni – 1 punto) (oltre 3 e fino a 6 anni – 3 punti) (oltre 6 anni – 5 punti)	
Totale		

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

– Di essere nato/a a			
– Data nascita		Prov.	
– Di essere residente a:		Prov.	CAP
– Indirizzo (via, piazza, ...)			n.
– Che il proprio numero di codice fiscale è:			

- Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 13/2001 così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/2004 e del relativo Regolamento;
- Di essere altresì a conoscenza, in particolare, delle norme del predetto Regolamento relative alla formazione delle graduatorie (articoli 7 e 9) ed ai casi di revoca (articolo 12);
- Di aver presentato domanda di contributo **esclusivamente** al Comune al quale è indirizzata la presente istanza;
- Di **non** aver ottenuto i contributi in argomento per i precedenti due anni scolastici;
- Di aver prestato **almeno un anno di servizio** (7), immediatamente precedente al corrente anno scolastico, in un istituto situato in un Comune ubicato nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
- Di continuare a prestare attività di servizio scolastico senza interruzione (1) nella medesima sede di servizio (2), alla data di presentazione della domanda, da n. ____ anni di servizio (7) come di seguito riportato:

Anno scolastico	Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	Zona di ubicazione (3) della sede di servizio

DICHIARA, inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio:

a) Di prestare attualmente servizio a tempo determinato presso il seguente istituto:

Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	
Indirizzo completo della sede di servizio	
Zona di ubicazione (3) dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio (<i>Vedi AREA DI ATTUAZIONE – Elenco disponibile presso i Comuni</i>)	
Qualifica (<i>Indicare Insegnante, dirigente, personale amministrativo o personale ausiliario</i>)	

b) Che la distanza chilometrica (4) tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

c) Che la composizione dello stato di famiglia, compreso il richiedente, e i dati reddituali imponibili ai fini I.R.Pe.F. – di cui all'ultimo anno – di tutti i componenti la famiglia sono i seguenti:

Numero componenti stato di famiglia:	(in cifre)		(in lettere)	
Reddito medio (5) imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia:				
Anno				
Reddito medio	(in cifre)		(in lettere)	

d) Che l'anzianità complessiva (6) nella medesima sede di servizio (2) posseduta alla data di presentazione della domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

(data)

– Firma del richiedente –

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(data)

– Firma del richiedente –

NOTA: La domanda può essere presentata direttamente al Comune e sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale (Raccomandata), unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta di identità o documento equipollente) in corso di validità.

Riservato al Comune

Si attesta che il/la sig./sig.a _____ ha apposto la sua firma in calce alla presente domanda in mia presenza, dopo aver esibito il seguente documento di identificazione:

n. _____ data _____

rilasciato da _____

L'INCARICATO AL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

(luogo e data)

(timbro e firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- | | |
|-----|--|
| (1) | Per servizio prestato “senza interruzione” si intende il servizio prestato consecutivamente negli anni scolastici conclusi immediatamente precedenti alla data della presentazione della domanda. |
| (2) | Per “medesima sede di servizio” si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33. |
| (3) | Per “zona di ubicazione” si intende il Comune o il Centro abitato dove è ubicata la sede di servizio, classificato in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31.10.2000 e corrispondente a:
- zona C – alto svantaggio socio-economico,
- zona B – medio svantaggio socio-economico,
- zona A – basso svantaggio socio-economico o altra zona |
| (4) | Per il calcolo della “distanza chilometrica” tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda possono essere utilizzate le tabelle A.C.I. o i sistemi di calcolo specializzati disponibili nella rete internet (ad esempio il sito http://www11.mappy.com)
La distanza andrà comunque calcolata da Comune a Comune e non utilizzando l'indirizzo di partenza e arrivo. |
| (5) | Il “reddito medio” , arrotondato all'euro superiore, si ottiene <u>dividendo</u> il reddito complessivo ultimo imponibile per il numero di <u>tutti</u> i componenti risultanti dallo stato di famiglia. |
| (6) | Per “anzianità complessiva di servizio” si intende gli anni complessivi di servizio o frazioni di anno superiori a sei mesi, prestato in zona montana. |
| (7) | Per “anno di servizio” si intende aver avuto almeno un incarico di servizio di durata annuale nell'anno scolastico. |
| (8) | Per “istituzione scolastica autonoma statale” si intendono quelle relative a:
- Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia),
- Istruzione primaria (scuola elementare),
- Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore),
- Istruzione secondaria di II grado (scuola secondaria superiore). |

Modello predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

CHIEDE ALTRESI'

l'attribuzione del seguente punteggio, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento:

a)	Zona di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. (3) (zona C – 10 punti) (zona B – 3 punti) (altre zone – 1 punto)	
b)	Distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha presentato la domanda. (4) (fino a 10 km – 2 punti) (oltre 10 km e fino a 50 – 4 punti) (oltre 50 km – 6 punti)	
c)	Reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia. (5) (fino a 10 mila Euro – 5 punti) (oltre 10 mila e fino a 20 mila Euro – 3 punti) (oltre 20 mila Euro – 1 punto)	
d)	Anzianità complessiva di servizio (6) nella medesima sede di servizio (2), di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda. (da 0 a 3 anni – 1 punto) (oltre 3 e fino a 6 anni – 3 punti) (oltre 6 anni – 5 punti)	
Totale		

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHARA

– Di essere nato/a a			
– Data nascita		Prov.	

– Di essere residente a:		Prov.		CAP	
– Indirizzo (via, piazza, ...)				n.	
– Che il proprio numero di codice fiscale è:					

- Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 13/2001 così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/2004 e del relativo Regolamento;
- Di essere altresì a conoscenza, in particolare, delle norme del predetto Regolamento relative alla formazione delle graduatorie (articoli 7 e 9) ed ai casi di revoca (articolo 12);
- Di aver presentato domanda di contributo **esclusivamente** al Comune al quale è indirizzata la presente istanza;
- Di **non** aver ottenuto i contributi in argomento per i precedenti due anni scolastici;
- Di aver prestato **almeno un anno di servizio** (7), immediatamente precedente al corrente anno scolastico, in un istituto situato in un Comune ubicato nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

- Di continuare a prestare attività di servizio scolastico senza interruzione (1) nella medesima sede di servizio (2), alla data di presentazione della domanda, da n. ____ anni di servizio (7) come di seguito riportato:

Anno scolastico	Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	Zona di ubicazione (3) della sede di servizio

DICHIARA, inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- e) Di prestare attualmente servizio a tempo determinato presso il seguente istituto:

Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	
Indirizzo completo della sede di servizio	
Zona di ubicazione (3) dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio (<i>Vedi AREA DI ATTUAZIONE – Elenco disponibile presso i Comuni</i>)	
Qualifica (<i>Indicare Insegnante, dirigente, personale amministrativo o personale ausiliario</i>)	

- f) Che la distanza chilometrica (4) tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

- g) Che la composizione dello stato di famiglia, compreso il richiedente, e i dati reddituali imponibili ai fini I.R.Pe.F. – di cui all'ultimo anno – di tutti i componenti la famiglia sono i seguenti:

Numero componenti stato di famiglia:	(in cifre)		(in lettere)	
Reddito medio (5) imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia:				
Anno				
Reddito medio	(in cifre)		(in lettere)	

- h) Che l'anzianità complessiva (6) nella medesima sede di servizio (2) posseduta alla data di presentazione della domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

(data)

– Firma del richiedente –

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(data)

– Firma del richiedente –

NOTA: La domanda può essere presentata direttamente al Comune e sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale (Raccomandata), unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta di identità o documento equipollente) in corso di validità.

Riservato al Comune

Si attesta che il/la sig./sig.a _____ ha apposto la sua firma in calce alla presente domanda in mia presenza, dopo aver esibito il seguente documento di identificazione:

n. _____ data _____

rilasciato da _____

L'INCARICATO AL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

(luogo e data)

(timbro e firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) Per servizio prestato **“senza interruzione”** si intende il servizio prestato consecutivamente negli anni scolastici conclusi immediatamente precedenti alla data della presentazione della domanda.
- (2) Per **“medesima sede di servizio”** si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.
- (3) Per **“zona di ubicazione”** si intende il Comune o il Centro abitato dove è ubicata la sede di servizio, classificato in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31.10.2000 e corrispondente a:
 - zona C – alto svantaggio socio-economico,
 - zona B – medio svantaggio socio-economico,
 - zona A – basso svantaggio socio-economico o altra zona
- (4) Per il calcolo della **“distanza chilometrica”** tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda possono essere utilizzate le tabelle A.C.I. o i sistemi di calcolo specializzati disponibili nella rete internet (ad esempio il sito <http://www11.mappy.com>)
La distanza andrà comunque calcolata da Comune a Comune e non utilizzando l'indirizzo di partenza e arrivo.
- (5) Il **“reddito medio”**, arrotondato all'euro superiore, si ottiene dividendo il reddito complessivo ultimo imponibile per il numero di tutti i componenti risultanti dallo stato di famiglia.
- (6) Per **“anzianità complessiva di servizio”** si intende gli anni complessivi di servizio o frazioni di anno superiori a sei mesi, prestato in zona montana.
- (7) Per **“anno di servizio”** si intende aver avuto almeno un incarico di servizio di durata annuale nell'anno scolastico.
- (8) Per **“istituzione scolastica autonoma statale”** si intendono quelle relative a:
 - Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia),
 - Istruzione primaria (scuola elementare),
 - Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore),
 - Istruzione secondaria di II grado (scuola secondaria superiore).

Modello predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

**CONTRIBUTI AGLI OPERATORI SCOLASTICI DELLA ZONA
MONTANA
(ART. 17 L.R. 13/2001)**

MARCA
DA BOLLO

Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a

Domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33. Articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18. Articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento.

- spazio riservato al protocollo del Comune ricevente -

COMPILARE IN STAMPATELLO

Al Comune di

n.

(Via, Piazza, ...)

(CAP)

(Città)

(Prov.)

Il/la sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Telefono		E-mail	

CHIEDE

Di poter usufruire, per il corrente anno scolastico e successivi, dei contributi in conto capitale pluriennali, articolati su una durata massima di cinque anni scolastici consecutivi, a favore di insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo indeterminato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come di seguito riportato:

- 1.400,00 euro per il primo anno
- 1.500,00 euro per il secondo anno
- 1.600,00 euro per il terzo anno
- 1.700,00 euro per il quarto anno
- 1.800,00 euro per il quinto anno.

CHIEDE ALTRESI'

l'attribuzione del seguente punteggio, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento:

a)	Zona di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. (1) (zona C – 10 punti) (zona B – 3 punti) (altre zone – 1 punto)	
b)	Distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha presentato la domanda. (2) (fino a 10 km – 2 punti) (oltre 10 km e fino a 50 – 4 punti) (oltre 50 km – 6 punti)	
c)	Reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia. (3) (fino a 10 mila Euro – 5 punti) (oltre 10 mila e fino a 20 mila Euro – 3 punti) (oltre 20 mila Euro – 1 punto)	
d)	Anzianità complessiva di servizio (4) nella medesima sede di servizio (5), di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda. (da 0 a 3 anni – 1 punto) (oltre 3 e fino a 6 anni – 3 punti) (oltre 6 anni – 5 punti)	
Totale		

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

– Di essere nato/a a				
– Data nascita		Prov.		
– Di essere residente a:		Prov.	CAP	
– Indirizzo (via, piazza, ...)				n.
– Che il proprio numero di codice fiscale è:				

DICHIARA

- Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 13/2001 così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/2004 e del relativo Regolamento;
- Di essere altresì a conoscenza, in particolare, delle norme del predetto Regolamento relative alla formazione delle graduatorie (articoli 7 e 9) ed ai casi di revoca (articolo 12);
- Di aver presentato domanda di contributo **esclusivamente** al Comune al quale è indirizzata la presente istanza e per l'intero periodo quinquennale richiesto;
- Di non aver **mai** ottenuto i contributi in argomento;

DICHIARA, inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- a) Di essere assegnato/a e prestare servizio a tempo indeterminato presso il seguente istituto:

Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (6)	
Indirizzo completo della sede di servizio	
Zona di ubicazione (1) dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio (Vedi AREA DI ATTUAZIONE – Elenco disponibile presso i Comuni)	
Qualifica (Indicare Insegnante, dirigente, personale amministrativo o personale ausiliario)	

- i) Che la distanza chilometrica (2) tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

- j) Che la composizione dello stato di famiglia, compreso il richiedente, e i dati reddituali imponibili ai fini I.R.Pe.F. – di cui all'ultimo anno – di tutti i componenti la famiglia sono i seguenti:

Numero componenti stato di famiglia:	(in cifre)		(in lettere)	
--------------------------------------	------------	--	--------------	--

Reddito medio (3) imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia:

Anno

Reddito medio	(in cifre)		(in lettere)	
---------------	------------	--	--------------	--

- k) Che l'anzianità complessiva (4) nella medesima sede di servizio (5) posseduta alla data di presentazione della domanda è la seguente:

(in cifre)		(in lettere)	
------------	--	--------------	--

(data)

– Firma del richiedente –

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(data)

– Firma del richiedente –

NOTA: La domanda può essere presentata direttamente al Comune e sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale (Raccomandata), unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta di identità o documento equipollente) in corso di validità.

Riservato al Comune

Si attesta che il/la sig./sig.a _____ ha apposto la sua firma in calce alla presente domanda in mia presenza, dopo aver esibito il seguente documento di identificazione:

n. _____

data _____

rilasciato da _____

L'INCARICATO AL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

(luogo e data)

(timbro e firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1)	Per “zona di ubicazione” si intende il Comune o il Centro abitato dove è ubicata la sede di servizio, classificato in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31.10.2000 e corrispondente a: - zona C – alto svantaggio socio-economico, - zona B – medio svantaggio socio-economico, - zona A – basso svantaggio socio-economico o altra zona
(2)	Per il calcolo della “distanza chilometrica” tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda possono essere utilizzate le tabelle A.C.I. o i sistemi di calcolo specializzati disponibili nella rete internet (ad esempio il sito http://www11.mappy.com) La distanza andrà comunque calcolata da Comune a Comune e non utilizzando l’indirizzo di partenza e arrivo.
(3)	Il “reddito medio” , arrotondato all’euro superiore, si ottiene <u>dividendo</u> il reddito complessivo ultimo imponibile per il numero di <u>tutti</u> i componenti risultanti dallo stato di famiglia.
(4)	Per “anzianità complessiva di servizio” si intende gli anni complessivi di servizio o frazioni di anno superiori a sei mesi, prestato in zona montana.
(5)	Per “medesima sede di servizio” si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.
(6)	Per “istituzione scolastica autonoma statale” si intendono quelle relative a: - Istruzione pre-scolastica (scuola dell’infanzia), - Istruzione primaria (scuola elementare), - Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore), - Istruzione secondaria di II grado (scuola secondaria superiore).

Modello predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Pinzano al Tagliamento	PN	(***)	B	Territorio comunale montano (precedente all'entrata in vigore della LR 33/2002)	3
			altra	Restante territorio comunale	1
Polcenigo	PN		B	Mezzomonte	3
			A	Restante territorio comunale	1
Pontebba	UD		C	Intero territorio comunale	10
Povoletto	UD	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Prato Carnico	UD		C	Intero territorio comunale	10
Preone	UD		C	Intero territorio comunale	10
Prepotto	UD		C	Castelmonte	10
			B	Restante territorio comunale	3
Pulfero	UD		C	Intero territorio comunale	10
Ravaschetto	UD		C	Intero territorio comunale	10
Raveo	UD		C	Raveo	10
			B	Restante territorio comunale	3
Resia	UD		C	Intero territorio comunale	10
Resiutta	UD		C	Intero territorio comunale	10
Rigolato	UD		C	Intero territorio comunale	10
Ronchi dei Legionari	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
S. Dorligo della Valle	TS		B	Grozzana e Pesek di Grozzana	3
			A	Restante territorio comunale	1
S. Floriano del Collio	GO		A	Intero territorio comunale	1
S. Lorenzo Isontino	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
S. Pietro al Natisone	UD		C	Costa	10
			B	Vernassino e Mezzana	3
			A	Restante territorio comunale	1
Sagrado	GO		A	Intero territorio comunale	1
San Leonardo	UD		C	Iainich	10
			B	Restante territorio comunale	3
Sauris	UD		C	Intero territorio comunale	10
Savogna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Savogna d'Isonzo	GO		A	Intero territorio comunale	1
Sequals	PN		A	Intero territorio comunale	1
Sgonico	TS		A	Intero territorio comunale	1
Socchieve	UD		C	Intero territorio comunale	10
Spilimbergo	PN	(**)	altra	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Stregna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Sutrio	UD		C	Intero territorio comunale	10
Taipana	UD		C	Intero territorio comunale	10
Tarcento	UD	(**)	B	Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau	3
			A	Restante territorio montano comunale	1
Tarvisio	UD		C	Intero territorio comunale	10

Tolmezzo	UD		C	Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso	10
			A	Restante territorio comunale	1
Torreano	UD		C	Masarolis, Reant e Tamoris	10
			A	Restante territorio comunale	1
Tramonti di Sopra	PN		C	Intero territorio comunale	10
Tramonti di Sotto	PN		C	Intero territorio comunale	10
Trasaghis	UD		B	Intero territorio comunale	3
Travesio	PN		B	Intero territorio comunale	3
Treppo Carnico	UD		C	Intero territorio comunale	10
Trieste	TS	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Vajont	PN		A	Intero territorio comunale	1
Venezze	UD		B	Intero territorio comunale	3
Verzegnis	UD		C	Intero territorio comunale	10
Villa Santina	UD		B	Intero territorio comunale	3
Vito d'Asio	PN		C	Intero territorio comunale	10
Vivaro	PN		A	Intero territorio comunale	1
Zuglio	UD		C	Fielis e Sezza	10
			B	Restante territorio comunale	3

(*) - I punti si riferiscono alla priorità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del Regolamento.

(**) - L'individuazione della collocazione della sede di servizio, nell'ambito della porzione montana dei Comuni che rientrano solo parzialmente in zona montana, potrà essere fatta presso i competenti Uffici Comunali.

(***) - I Comuni di Nimis e Pinzano al Tagliamento hanno porzioni di territorio comunale dichiarato montano successivamente alla classificazione effettuata con D.G.R 3303/2000. L'individuazione della collocazione della sede di servizio, nell'ambito delle varie zone montane, potrà essere fatta presso i competenti Uffici Comunali.